



UNIONE EUROPEA



REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA,
SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE



REPUBBLICA ITALIANA



PROGRAMMA SVILUPPO RURALE
FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE (FEASR) 2014-2020

SCHEDE PIANO DI AZIONE LOCALE (PAL)

Misura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo



Gruppo di Azione Locale Valle della Cupa S.r.l.

*Versione 3.0 approvata CdA del 29 Luglio 2019
Adeguamento Variazione P.F. schede Intervento 1.1 ed 2.1 cda 29 ottobre 2020*

Gruppo di Azione Locale Valle della Cupa Srl
Via Surbo, 34 Z.I. - 73019 Trepuzzi (LE) C.F. e P.IVA 04819660756
Iscritto c/o CCIAA di Lecce n. REA 320731
Capitale Sociale i.v. € 20.020,00

5.1 AZIONE 1. INTERVENTI MATERIALI ED IMMATERIALI PER LO SVILUPPO DI UN TURISMO SOSTENIBILE E RESPONSABILE

Geograficamente il territorio del GAL VdC è situato attorno alla città di Lecce, catalizzatrice di importanti flussi turistici che potrebbero essere “intercettati” proponendo un’offerta turistica di tipo esperienziale attraverso la valorizzazione del paesaggio, del patrimonio storico, architettonico e archeologico in chiave accessibile e sostenibile. A tale scopo, la presente azione intende migliorare e qualificare spazi ed immobili pubblici rendendoli più fruibili e accessibili anche con la progettazione e integrazione di itinerari/percorsi tematici per il turismo lento e la creazione di spazi di coworking per la valorizzazione dell’offerta turistica. Essa consta di 3 interventi:

INTERVENTO 1.1 - INTERVENTI DI ACCESSIBILITÀ E RIQUALIFICAZIONE FISICA PER MIGLIORARE LA FRUIZIONE A FINI TURISTICI DEL PATRIMONIO CULTURALE ED ARCHEOLOGICO DELL'AREA.

<p>Base giuridica Art. 20, paragrafo 1, e) par. 2) e 3) del Reg. (UE) n. 1305/2013;</p>
<p>Descrizione del tipo di intervento: Il GAL VdC vuole intervenire sul territorio di riferimento anche attraverso investimenti infrastrutturali che serviranno a rendere accessibili a “tutti” il patrimonio archeologico e della archeologia industriale, dei siti di particolare pregio storico e del patrimonio architettonico inclusi i relativi servizi. Un ambiente è accessibile a qualsiasi persona, anche con ridotte o impedito capacità motorie, visive e intellettive, se può accedervi e muoversi con sicurezza e autonomia. Rendere accessibile un ambiente significa pertanto renderlo sicuro, confortevole e qualitativamente migliore per tutti i potenziali visitatori. A tal fine con questo intervento il GAL mira a finanziare il miglioramento di edifici e ambienti di particolare pregio naturalistico, culturale, archeologico, architettonico e della archeologia industriale che fino a questo momento sono risultati difficilmente accessibili e renderli quindi usufruibili a ogni categoria di persone, al di là dell'eventuale presenza di una condizione di disabilità. Saranno altresì finanziati due interventi fisici dove allocare le strutture info point turistiche. Saranno realizzati interventi di ristrutturazione, ammodernamento e miglioramento dell'accessibilità dei beni a valenza storico architettonica, e archeologica e della archeologia industriale inclusi piccoli punti ristoro funzionali alla fruizione turistica.</p>
<p>Tipo di sostegno Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto, con intensità di contributo fino al 100% della spesa ammessa</p>
<p>Beneficiari <input type="checkbox"/> Amministrazioni pubbliche</p>
<p>Costi ammissibili</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> investimenti per il restauro, la ristrutturazione e la riqualificazione dei fabbricati di interesse storico architettonico, archeologico, della archeologia industriale e delle loro pertinenze; <input type="checkbox"/> acquisto di nuovi macchinari e attrezzature per la fruizione pubblica; <input type="checkbox"/> investimenti per il miglioramento del rendimento energetico dei fabbricati (es. interventi di isolamento termico,...); <input type="checkbox"/> investimenti per la costruzione e/o il potenziamento di impianti di approvvigionamento energetico da fonti rinnovabili; <input type="checkbox"/> interventi per garantire l'accessibilità e fruibilità ad utenti con esigenze complesse e differenziate;

- spese per allestimento di punti di accoglienza e ristoro
- spese generali, incluse le indagini e gli studi per l'analisi dei fabbisogni connessi all'investimento, sino al 10% delle spese ammissibili.

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Trattandosi di un intervento a Bando, il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara:

- le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, comunicazione alla partnership, a tutti coloro che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);
- nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;
- per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno recepite nel regolamento interno del GAL ed il CdA nominerà un responsabile della trasparenza.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del CdA. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti;
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti;
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse.

Condizioni di ammissibilità

L'ammissibilità delle domande è subordinata al rispetto delle seguenti condizioni:

I fabbricati oggetto d'intervento e le eventuali pertinenze devono essere nella piena disponibilità del richiedente.

Ai fini della applicazione di quanto previsto dal art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013, gli investimenti di tipo fondiario/ edilizio finanziati sono soggetti ad un vincolo di destinazione (computato dalla liquidazione del saldo del contributo) di 10 anni. Per gli altri investimenti il vincolo di destinazione è di 5 anni.

Ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, gli investimenti di cui alla presente

misura sono sovvenzionabili se gli interventi a cui si riferiscono vengono realizzati sulla base di piani di sviluppo dei comuni situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano, e sono conformi alle pertinenti strategie di sviluppo locale.

Gli interventi devono essere compatibili con la normativa vigente in campo ambientale (ivi compresa la Valutazione di Incidenza qualora prevista), paesaggistico, forestale e urbanistico territoriale e la loro realizzazione è comunque subordinata all'acquisizione, da parte del beneficiario, di tutte le autorizzazioni di legge previste.

Gli interventi devono essere conformi agli strumenti di pianificazione e/o programmazione locale ed essere coerenti con la strategia di sviluppo locale del GAL **VdC**.

Gli interventi proposti devono contenere un piano definito relativo alle modalità di gestione degli immobili di almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda di saldo .

Criteria di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

Criteria di selezione		punteggio	Punteggio massimo
a	Accessibilità dell'area		5
	Prossimità (< 2 Km) a grandi vie di comunicazione (superstrade e strade statali)	5	
	Prossimità (< 2 Km) a vie di comunicazione di media percorrenza (strade provinciali e intercomunali)	3	
	Prossimità (< 2 Km) a vie di comunicazione a basso flusso di transito (strade comunali)	2	
b	Bene confiscato mafia	SI	10
c	Bene già censito negli itinerari del Gal Valle della Cupa	SI	5
d	Presenza di strutture già esistenti e disponibili		10
	spesa previste per infrastrutture < 50%	10	
	spesa in infrastrutture tra il 50% e il 70%	5	
	spesa in infrastrutture > 70%	0	
e	Classificazione del bene oggetto dell'intervento nelle Aree sottoposte a vincolo 1497/39 e cosiddetti "Galassini" così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136 o Classificazione del bene oggetto dell'intervento come bene architettonico e paesaggistico vincolato ai sensi della legge 1089/1939 così come recepiti nella L. 42/2004 art. 136	SI	10
f	Immediata cantierabilità del progetto		25
	il progetto è provvisto di tutte le autorizzazioni concessioni eventualmnete necessarie <i>*la mancanza dell'autorizzazione della Sovrintendenza, se necessaria, impone 0 punti al criterio</i>	20	
	presenza del piano di sicurezza e coordinamento a firma di tecnico abilitato	5	
g	Innovazione e utilizzo di TIC: Acquisizione di dotazioni ITC (HW, SW, accessibilità alla rete, wi-fi)	SI	5
h	Utilizzo energia da fonti rinnovabili		10
	Impianti fotovoltaico o minieolico ≤ 20Kw	5	
	impianto solare termico	5	
i	Piano di gestione degli immobili analitico e dettagliato		10
	sommario	5	
	dettagliato	10	
PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE			90

Il massimo punteggio attribuibile è di **punti 90**.

In caso di parità sarà data priorità in base all'ordine di arrivo della domanda.

La Commissione Tecnica di Valutazione, esaminerà i progetti e assegnerà i punteggi secondo la griglia sopra esposta con la specificazione di seguito riportata:

- Accessibilità dell'area: l'attribuzione del punteggio sarà assegnato verificando la distanza più vicina in linea retta delle vie di comunicazione rispetto al luogo dell'intervento. Tale verifica sarà effettuata utilizzando strumenti cartacei quali le mappe catastali ed assegnando uno dei valori delle tre fasce.
- Bene confiscato mafia: per tale criterio l'attribuzione del punteggio è o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto metodo switch.
- Bene già censito negli itinerari del Gal Valle della Cupa: bene riportato quale punto di interesse del territorio della Valle della Cupa sull'elenco cartaceo disponibile presso il GAL e consultabile in: https://censimento.valledellacupa.it/gal_r.php; oppure edificio, manufatto, ecc. che abbia concorso all'inserimento del Comune nell'elenco regionale delle Città d'Arte e/o a economia prevalentemente turistica, ai sensi della D.G.R. n°1017 del 19/05/2015. Per tale criterio l'attribuzione del punteggio è o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto metodo switch.
- Presenza di strutture già esistenti e disponibili: l'attribuzione del punteggio sarà assegnato, analizzando le voci di spesa riportate nel computo metrico e nei preventivi per l'appartenenza ad una delle tre fasce individuate. Sono intese spese di infrastrutture: opere civili edili, impianti elettrico, idrico fognario, impianto riscaldamento. Sono intese spese non per infrastrutture: arredi, porte, finestre, impianto allarme, corpi illuminanti, corpi riscaldanti, opere di finitura (pitture), infrastrutture tecnologiche, impianto solare termico, fotovoltaico eolico.
- Classificazione del bene oggetto dell'intervento nelle Aree sottoposte a vincolo: per tale criterio l'attribuzione del punteggio è

o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto metodo switch.
f) Immediata cantierabilità del progetto: per tale criterio l'attribuzione del punteggio è o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto metodo switch per ognuno dei sotto criteri individuati. La mancanza dell'autorizzazione della Sovrintendenza, se necessaria, impone 0 punti all'intero criterio.
g) Innovazione e utilizzo di TIC: per tale criterio l'attribuzione del punteggio è o in toto o per nulla, secondo il cosiddetto metodo switch.
h) Fonti rinnovabili: ai fini dell'attribuzione del punteggio verrà valutata la presenza di impianto fotovoltaico/eolico e/o solare termico.
i) Piano di gestione degli immobili: l'attribuzione del punteggio sarà assegnato, analizzando il piano di gestione. Qualora la proposta candidata non raggiunga il punteggio minimo di 20 punti non sarà ammissibile e quindi verrà esclusa dalla graduatoria.
- Punteggio minimo per l'ammissibilità delle candidature per l'intervento 1.1 punti 20.
- Importo massimo delle spese generali/tecniche 13%.

Importi e aliquote di sostegno

Per i beni a valenza storico architettonica, archeologica e archeologia industriale il contributo è calcolato su una spesa massima ammissibile di **€ 140.000**.

L'intensità di contributo fino al 100% della spesa ammessa;

Per le strutture fisiche dove allocare gli info point turistici il contributo è calcolato su una spesa massima ammissibile di **€ 35.000**

L'intensità di contributo fino al 100% della spesa ammessa;

Rischi inerenti l'attuazione:	Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"
Misure di attenuazione:	Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"
Impegni – Criteri – Obblighi:	Vedasi Cap5 Allegato 3 "I.C.O."

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con l'Art. 20, paragrafo 1, lett. e) 2 e 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013. Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione. Pertanto, il sostegno non costituisce aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del TFUE.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di Realizzazione	Unità di Misura	Valore
RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ:		
- beni a valenza storico architettonica, archeologica e archeologia industriale;	N°	11
- info point turistici	N°	2
Indicatori di Risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€ 1.595.515
Spesa pubblica totale in €	Euro	€ 1.595.515
Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture R23	%	1

5.2 AZIONE 2. CREAZIONE E SVILUPPO DI IMPRESA PER RAFFORZARE L'OFFERTA DI SERVIZI DI TURISMO ESPERIENZIALE, ACCOGLIENZA ED OSPITALITÀ

Il territorio del GAL *VdC* necessita di un potenziamento dei servizi turistici locali sostenibili. A tal fine la presente azione ha lo scopo di implementare, migliorare e qualificare i servizi turistici locali, al fine di promuovere una valorizzazione integrata delle risorse endogene coinvolte nei circuiti turistici.

Per raggiungere tali finalità, è di importanza strategica, finanziare l'avviamento di nuove iniziative imprenditoriali nel settore turistico concepito in forma estesa, in grado cioè creare servizi di accoglienza sostenibili e responsabili (servizi turistici, laboratori agro-artigianali, servizi turistici multifunzionali complementari attivati dalle imprese agricole, ecc) ma ugualmente potenziare e migliorare, anche sotto il profilo della sostenibilità ambientale, il settore dell'ospitalità locale (piccola ricettività). Con questa azione il GAL vuole incentivare la promozione delle funzioni sociali e culturali delle imprese agricole ed extra agricole, (servizi per la gestione di itinerari turistici, laboratori artigianali e delle produzioni enogastronomiche locali, piccola ricettività) per valorizzare il turismo esperienziale della *VdC*. La presente azione consta di 3 interventi:

INTERVENTO 2.1 - PACCHETTO MULTIMISURA RIVOLTO ALLE AZIENDE AGRICOLE PER L'AVVIO E LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ MULTIFUNZIONALI;

Base giuridica

Art. 19, paragrafi 1a) ii; e 1b) 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà

Descrizione del tipo di intervento:

L'analisi del contesto territoriale e l'analisi SWOT hanno messo in evidenza come negli ultimi anni si siano affermati nuovi flussi turistici legati soprattutto alla vicinanza con la città capoluogo, Lecce, oltretutto i nuovi trend turistici evidenziano come siano crescenti i segmenti di mercato attratti da forme di turismo esperienziale sia con riferimento a flussi turistici nazionali che internazionali. A tal proposito il GAL *VdC* intende creare nuovi servizi a supporto del turismo esperienziale (servizi di guida ed informazione, servizi di guide specialistiche, servizi di gestione di itinerari turistici, servizi per la gestione di beni culturali, laboratori per il recupero degli antichi mestieri, servizi di trasporto sostenibili, servizi di digitalizzazione e informatizzazione, servizi per allestimenti e performance artistiche, laboratori enogastronomici tipici, ecc.).

Nello specifico, il GAL *VdC* promuove lo sviluppo di realtà imprenditoriali nel settore agroalimentare, ambientale e dei servizi turistici attraverso l'attivazione del pacchetto multi misura rivolto alle *aziende agricole* per l'avvio e la realizzazione di attività multifunzionali

L'obiettivo è di favorire la destagionalizzazione dell'offerta turistica, e richiamare il turista dalla vicina città di Lecce all'entroterra, nonché di generare nuove opportunità occupazionali.

Ai fini ambientali, grazie a tale intervento, è possibile, altresì, finanziare piccoli agricoltori che intendono svolgere attività "multifunzionali" relative alla manutenzione e cura del paesaggio, la salvaguardia della biodiversità, nonché la cura e salvaguardia delle aree agricole.

In particolare si mira a sostenere processi di qualificazione delle aziende agricole per favorire la creazione di nuovi servizi turistici a supporto dello sviluppo del turismo esperienziale e di salvaguardia ambientale come ad esempio:

- a) **attività turistiche multifunzionali**, quali laboratori agro-artigianali, attività esperienziali, ippoturismo o escursione con gli asini, creazione di percorsi turistici ambientali (manutenzione e cura del paesaggio, salvaguardia della biodiversità, cura e salvaguardia delle aree agricole), percorsi turistici culturali, artistici ed enogastronomici eventualmente anche con la realizzazione di laboratori di lavorazione, presentazione e/o degustazione dei prodotti all'interno dell'azienda agricola stessa.
- b) **attività ambientali multifunzionali**, quali creazione di osservatori per l'osservazione del

paesaggio e della fauna; laboratori per la biodiversità, per la conservazione del territorio; riconversione varietale; piante officinali alimentari; nutraceutica; attività di sperimentazione “in campo” di ricerche validate da enti di ricerca, Università, Istituti Tecnici Agrari, ecc.

Sono escluse le attività inerenti:

- a) il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- b) il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- c) per gli agricoltori quelle previste dalla misura 6.4 del PSR Puglia 2014-2020.

Tipo di sostegno

Il sostegno sarà erogato nella formula del pacchetto Multimisura, in almeno due rate nell'arco di un periodo massimo di quattro anni. Le rate possono essere decrescenti. Il versamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale.

Il pacchetto oltre a finanziare aiuti all'avviamento di nuove attività, comprende l'aiuto in conto capitale, nei limiti stabiliti nel successivo paragrafo “Importi e aliquote di sostegno”. L'aiuto è erogato o in unica soluzione a saldo o con successivi stati di avanzamento lavori. In questo caso è previsto inoltre l'erogazione dell'anticipo con le modalità stabilite del comma 4, dell'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/13 decisione in cui si concede l'aiuto.

Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari che diversificano la loro attività avviando nuove attività extra-agricole in area rurale.

Costi ammissibili conformemente a quanto previsto dall'art. 45 del Reg. 1305/2013 sono i seguenti:

Per l'avviamento: Non sono previsti costi ammissibili trattandosi di un aiuto forfettario non collegato a investimenti per i quali è necessaria la rendicontazione delle spese.

Per lo sviluppo aziendale:

- Ristrutturazione ed ammodernamento di beni immobili necessari per lo svolgimento delle attività anche in termini di accessibilità ai diversamente abili;
- Modesti ampliamenti, nell'ambito di opere di ammodernamento o ristrutturazione dei fabbricati, necessari esclusivamente per gli adeguamenti tecnologici e igienico-sanitari, a volumi tecnici e per l'eliminazione delle barriere architettoniche come previsto dagli atti progettuali approvati dall'autorità competente;
- Sistemazione delle aree esterne che interessano l'attività;
- Acquisto di arredi e di attrezzature per lo svolgimento di attività;
- Acquisto o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.
- Se collegate alle voci di spesa suddette, a norma dell'art. 45 paragrafo 2, lett. C) del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili le spese generali fino ad un massimo del 13% della spesa ammessa a finanziamenti, tra cui:
 - Onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri, ecc. iscritti nei rispettivi albi professionali;
 - Costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della Domanda di pagamento dell'anticipo

Descrizione delle modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure (di evidenza pubblica, conflitto di interessi, etc)

Trattandosi di un intervento a Bando il GAL attuerà tutte le procedure nel rispetto della normativa vigente, assicurando criteri di trasparenza, parità di trattamento e rispetto delle pari opportunità. Nello specifico le procedure saranno esercitate nel rispetto del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei

settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) che abroga il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163- Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE (G.U. n. 100 del 2 maggio 2006).

Di seguito, si indicano le concrete modalità individuate per assicurare la trasparenza delle procedure a evidenza pubblica e gara

le procedure di selezione saranno rese note a cittadini e potenziali beneficiari con tutti i mezzi disponibili (sito internet nella sezione trasparenza, comunicazione alla partnership, a tutti coloro che sono registrati della mailing list, invio ai Comuni per esposizione nel rispettivo Albo Pretorio, eventualmente Bollettino ufficiale Regione Puglia e Gazzetta Ufficiale a seconda degli importi definiti a bando);

nelle procedure di selezione sarà prevista una chiara separazione delle funzioni e dei ruoli, con particolare attenzione alle potenziali situazione di conflitto di interesse tra beneficiario/valutatore e beneficiario/membro consiglio di amministrazione;

per quanto concerne la trasparenza, tutta la procedura di selezione sarà tracciabile e documentabile attraverso appositi modelli di autovalutazione con schede di audit interno che il consiglio di amministrazione approverà all'inizio del mandato.

Se non già previste, le suddette procedure saranno inserite nel regolamento interno del GAL. Il Cda nominerà un responsabile della trasparenza tra gli strutturati al fine di rispettare il principio di incorruttibilità dei pubblici ufficiali.

Inoltre periodicamente il responsabile di monitoraggio e controllo verificherà che quanto scritto nel regolamento venga rispettato, in particolar modo per le condizioni di potenziale conflitto di interesse con i collaboratori del GAL, consulenti e membri del Cda. Infine per il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità e trasparenza si rimanda alla disciplina riguardante le società a partecipazione pubblica.

Tutto il procedimento di controllo ha lo scopo di:

- garantire che i promotori di un progetto non abbiano la possibilità di influenzare la decisione di selezione dei progetti
- dotarsi di uno strumento di tutela efficace per evitare situazioni di conflitto di interesse nel processo decisionale relativo alla selezione dei progetti
- garantire la trasparenza del processo decisionale attraverso la tracciabilità delle potenziali situazioni di conflitto di interesse

Condizioni di ammissibilità

Il sostegno è limitato alle imprese che rientrano nella definizione di micro-impresa e piccola impresa così come definite dal Reg. (UE) 702/2014 Allegato I.

Il richiedente dovrà rispettare le condizioni previste dal regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013.

Lo start-up d'impresa deve avvenire sulla base della presentazione di un piano aziendale che dovrà contenere, ai sensi dell'art. 5 del Reg. 807/2014 i seguenti elementi minimi:

- la situazione economica di partenza della persona o della micro o piccola impresa che chiede il sostegno;
- le tappe essenziali e gli obiettivi per lo sviluppo delle nuove attività dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa;
- i particolari delle azioni richieste per lo sviluppo delle attività della persona o dell'azienda agricola o della micro o piccola impresa, quali i particolari di investimenti, formazione e consulenza

L'attuazione del piano aziendale deve iniziare entro 9 mesi dalla data di adozione della decisione

individuale di concedere il sostegno e deve concludersi entro 24 mesi.

Costituiscono impegni in fase di attuazione da parte del beneficiario:

Che l'impresa sia regolarmente costituita ed iscritta ai registri della C.C.I.A.A., al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno ed essere attiva al momento della presentazione della domanda di saldo;

Che l'impresa rimanga attiva per almeno 3 anni decorrenti dalla data di conclusione del piano aziendale e di collaudo degli interventi;

Assenza, negli ultimi 5 anni, di sentenza di condanna passata in giudicato o di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure di sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale o per delitti finanziari;

Regolarità contributiva (L. 27 dicembre 2006, n. 296);

Assenza di reati gravi in danno dello Stato e della Comunità Europea (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

Assenza di procedure concorsuali (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Dir. 2004/17/CE e 2004/18/CED. - Lgs 12 aprile 2006, n. 163);

Sono escluse le attività inerenti:

- il settore della produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE;
- il settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'allegato 1 al TFUE, della pesca e dell'acquacoltura, limitatamente ai casi in cui il prodotto finale della trasformazione ricada tra i prodotti di cui all'allegato 1 al TFUE;
- per gli agricoltori quelle previste dalla misura 6.4 del PSR Puglia 2014-2020.

Criteri di selezione (oggettivi: verificabili, controllabili e misurabili)

	Criteri di selezione	punteggio	Punteggio massimo
a	Capacità/esperienza del beneficiario (Coerenza curriculum con attività attinente al progetto)		5
	Laurea di 5 anni	5	
	Diploma/Laurea di 3 anni	3	
	Corso di formazione per tematica pertinente al progetto	2	
b	Donne e Giovani. In caso di società di capitali, maggioranza del capitale sociale detenuto da donne o giovani (requisito in possesso al momento della presentazione della domanda)	SI	5
c	Capacità del Piano aziendale di generare occupazione: (numero di unità lavorative assorbibili a complemento dell'intervento) e Business plan		10
	n. 0 unità lavorativa	3	
	n. 1 unità lavorative	6	
	da n. 2 unità lavorative	10	
d	Presenza di strutture già esistenti e disponibili		5
	spesa previste per infrastrutture < 50%	5	
	spesa in infrastrutture tra il 50% e il 70%	3	
	spesa in infrastrutture > 70%	0	
e	Immediata cantierabilità del progetto		25
	il progetto è provvisto di tutte le autorizzazioni concessioni eventualmnete necessarie	20	
	presenza del piano si sicurezza e coordinamento a firma di tecnico abilitato	5	
f	Utilizzo energia da fonti rinnovabili		10
	Impianti fotovoltaico o minieolico ≤ 20Kw	5	
	impianto solare termico	5	

compatibilità dell'iniziativa proposta. A titolo di esempio: La produzione dovrà essere in riferimento con i valori medi per ettaro di tale prodotto, la valorizzazione economica dovrà fare riferimento ai prezzi medi pubblicati anche sulle quotazioni su giornali economici o specializzati (tali pubblicazioni di riferimento dovranno essere accluse in copia al progetto). La commercializzazione non potrà fare riferimento al 100% della produzione ipotizzata e comunque occorre che sia fornita evidenza della capacità di raggiungere il mercato per quanto ipotizzato di vendere

Qualora la proposta candidata non raggiunga il punteggio **minimo di 30 punti** non sarà ammissibile e quindi verrà esclusa dalla graduatoria.

Importi e aliquote di sostegno

Per l'avviamento: l'aiuto sarà corrisposto nella forma di un premio, erogato in due rate, di:

- € 12.000 per le aziende agricole.

Aliquota di sostegno: 100%

Per lo sviluppo aziendale:

per le aziende agricole investimento minimo € 30.000 e massimo ammissibile € 45.000

Aliquota di sostegno fino al 50% della spesa ammessa;

Rischi inerenti l'attuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Misure di attenuazione: Vedasi Cap5 Allegato 2 "Rischi e Misure di Attenuazione"

Impegni – Criteri – Obblighi: Vedasi Cap5 Allegato 3 "I.C.O."

Descrizione delle compatibilità delle operazioni proposte con il quadro normativo dei Fondi SIE e con gli aiuti di stato

L'intervento è compatibile con il quadro normativo dei Fondi SIE in particolare con Art. 19, paragrafi 1a) ii; e 1b) 2, 3 e 4 del Reg. (UE) n. 1305/2013 con carattere di straordinarietà e funzionalità rispetto al progetto nel suo complesso. Le attività previste verteranno su investimenti relativi ad attività differenti da quelle previste dalla sottomisura 6.4 del PSR Puglia. L'intervento deve essere altresì considerato nell'unicità del progetto integrato proposto dalla presente azione. L'intervento è compatibile con il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis". Gli interventi previsti non rientrano tra le misure standard del PSR Puglia e devono essere altresì considerati nell'unicità del progetto integrato proposto nella presente Azione.

Indicazione dei target misurabili per le realizzazioni e i risultati, espressi in termini qualitativi o quantitativi:

Indicatori di realizzazione	Unità di Misura	Valore
N° imprese finanziate Aziende agricole	N°	25
Indicatori di risultato	Unità di Misura	Valore
Totale investimenti (pubblico e privato)	Euro	€ 1.370.304
Spesa pubblica totale in €	Euro	€ 834.485
Posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) R24	persone	35

Il Presidente
Dott. Salvatore Sanghez

